

IERI INTANTO E' STATO VERSATO META' DELLO STIPENDIO DI LUGLIO

Cancelli ancora chiusi alla WayA Spunta una cordata milanese

C'è forte attesa per il nuovo incontro di giovedì in Prefettura con il rappresentante di un gruppo di imprenditori lombardi che sarebbero interessati all'acquisizione

ASTI - Restano i chiusi i cancelli della Way Assauto di via Antica Cittadella.

La produzione, nella storica azienda di ammortizzatori, non è ripresa, come da programma, lunedì, dopo la pausa di agosto. In azienda sono entrati solo i manutentori e così sarà ancora per qualche giorno.

La situazione per la fabbrica dei "bulun" resta preoccupante, per quanto qualche spiraglio sembra essere offerto dall'interessamento di una cordata milanese. Ieri mattina in Prefettura, alla presenza delle istituzioni e dei rappresentanti sindacali, il primo incontro con Alberto Villa, rappresentante di questo gruppo di imprenditori. Villa, ex docente dell'Università Bocconi e oggi amministratore unico della società di consulenza "Quantum Service", ha illustrato per sommi capi un piano industriale che, secondo le organizzazioni sindacali, rispecchierebbe lo stesso proposto dalla *due diligence* e dall'amministratore e liquidatore della Astigiana Ammortizzatori Diego Robella.

Maggiori dettagli verranno forniti giovedì alle 14 in un nuovo incontro, nuovamente convocato in Prefettura.

Due, in particolare, le domande per le quali i sindacati vogliono assolutamente trovare una risposta: chi sono questi nuovi imprenditori e se il piano elaborato prevede un contenitore per 250 addetti.

Attualmente i lavoratori WayA sono infatti 240, 160 dei quali in cassa integrazione.

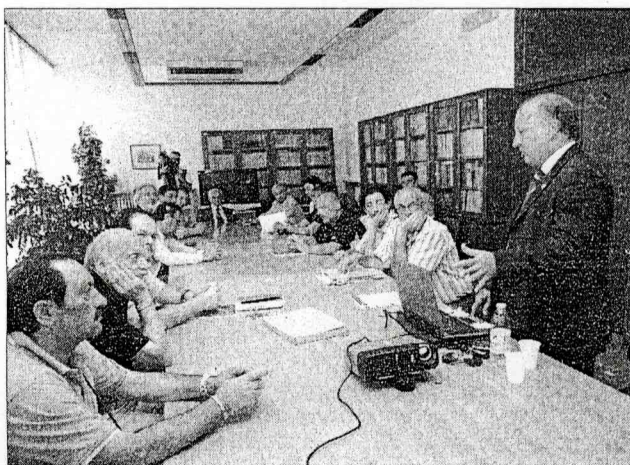
Tanto il piano industriale di Robella quanto quello accennato da Villa fa invece riferimento ad un centinaio di addetti.

Ieri, intanto, l'amministratore ha versato ai lavoratori, attraverso bonifico bancario, la metà dello stipendio di luglio.

La rassicurazione era venuta sabato, al termine di una sofferta giornata di confronti tra istitu-

zioni, sindacati e lo stesso Robella. Una giornata iniziata nella tensione, perché l'amministratore della A.A. non si era presentato alla riunione convocata in Prefettura e poi, vista l'assenza dell'imprenditore, necessariamente aggiornata al pomeriggio. Robella non ha potuto, infatti evitare la nuova riunione: una delegazione di una cinquantina di lavoratori si è spostata infatti fino a Portacomaro, sotto la casa dell'amministratore presidiata dalle forze dell'ordine.

Antonella Larocca



Alcuni momenti degli ultimi giorni della WayA.

IN ALTO
L'incontro di ieri in Prefettura con Alberto Villa, interessato assieme ad una cordata di imprenditori del Milanese all'acquisizione del ramo d'azione.

A FIANCO
I lavoratori, lunedì mattina, di fronte ai cancelli di via Antica Cittadella: la fabbrica è rimasta chiusa, per quanto il 25 dovesse riprendere la produzione.

SOTTO
L'incontro di sabato pomeriggio in Prefettura con le istituzioni, i rappresentanti sindacali di categoria e confederali, la Rsu aziendale e l'amministratore e liquidatore della Astigiana Ammortizzatori, Diego Robella. L'A.A. ha rilevato l'azienda alla fine del 2005 dalla multinazionale americana Arvin Meritor. Attualmente i lavoratori impiegati nella storica fabbrica di ammortizzatori sono 240, 160 dei quali in cassa integrazione.

